



CONTRASTARE LE DISCRIMINAZIONI MULTIPLE E FAVORIRE IL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO

Cod: 3036

Sede: Provincia di Milano, V.le Piceno, 60 - Milano

Date: 24 novembre 2014 e 11 dicembre 2014

INTRODUZIONE

Il lavoro rappresenta un elemento centrale nei processi d'integrazione sociale dell'individuo e incide profondamente su altri aspetti quali, la tutela della salute, l'accesso all'istruzione dei minori, la riduzione dei rischi di marginalizzazione e di esclusione sociale.

In tale ambito gli studi individuano elementi di trattamento differenziato e ineguale assai diffusi frutto di comportamenti e pratiche che di fatto riducono, o talvolta escludono, dai diritti alcuni individui in ragione di uno o più fattori discriminanti (genere, origine etnico/razziale, colore della pelle, disabilità, orientamento sessuale ecc).

Nello specifico, i rapporti UNAR segnalano quello occupazionale come uno dei settori in cui si evidenziano i livelli più elevati di discriminazione. Le maggiori criticità riguardano: l'accesso all'occupazione (procedure selettive) e conseguente segregazione occupazionale, le condizioni lavorative, trattamenti iniqui connessi alle forme contrattuali e retributive, le relazioni con i colleghi, l'avanzamento di carriera e le condizioni di licenziamento. In particolare emerge la criticità nell'accesso al mondo del lavoro, di donne, immigrati e di persone con disabilità.

Gli studi recenti condotti da F. ISMU (2014) sulle percezioni delle discriminazioni etnico/razziali sul territorio lombardo, confermano l'ambito lavorativo quale luogo dove vi è la netta percezione di subire atti di discriminazione.

In un contesto di crisi economica in cui in generale i lavoratori e le lavoratrici devono affrontare la sfida complessa del mantenimento del vecchio posto di lavoro o della ricerca di uno nuovo, vi è il rischio concreto di un ulteriore indebolimento dei soggetti già a rischio di discriminazione, sia nella fase di accesso che nelle condizioni lavorative e nelle modalità di licenziamento. Pertanto, quanto più il lavoro diviene il primo vettore di integrazione nella società, tanto più la manifestazione di trattamenti differenziati richiede particolare attenzione.

Da qui la necessità di proporre percorsi formativi di sensibilizzazione e di approfondimento sulle diverse forme di discriminazione nei luoghi di lavoro con un focus sul genere e le disabilità spesso intrecciato con altri fattori discriminanti (discriminazioni multiple). L'obiettivo è rafforzare le competenze degli operatori che svolgono funzioni di intermediazione (es. formazione e orientamento) e di tutela, attraverso il suggerimento di strategie e prassi utili a contrastare le barriere di accesso all'occupazione così come i trattamenti differenziati dei soggetti a rischio di discriminazione.

OBIETTIVI

- fornire ai partecipanti elementi di riflessione e di analisi per identificare e contrastare i processi di discriminazione in ambito occupazionale;
- promuovere le pari opportunità nell'accesso e nelle condizioni di lavoro;
- analizzare, scambiare e promuovere le buone pratiche di gestione della diversità nei luoghi di lavoro.



METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia avrà un'impostazione laboratoriale e partecipativa; essa alternerà gli apporti teorici con l'analisi delle situazioni e lavori di gruppo. I laboratori didattici potranno prevedere diverse modalità di lavoro: approfondimento di casi studio, realizzazione di esercitazioni guidate, confronto su buone pratiche.

Esempi di tematiche trattate nel corso della presentazione dei casi:

ACCESSO

- i punti critici del processo di selezione del personale (inserzioni ricerca del personale (descrizione del posto di lavoro e profilo dei candidati), diffusione e pubblicizzazione;
- selezione e reclutamento (lettura cv, colloquio, prove selettive, valutazione caratteristiche rilevanti o meno, bilancio di competenze).

CONDIZIONI DI LAVORO - I punti critici:

disparità contrattuale, contratti più precari, disparità di retribuzione a parità di qualifica e orario lavorativo, diversa esposizione al rischio infortunistico art. 28 T.U 81/2008, mansioni lavorative meno qualificate a parità di competenze, accesso a percorsi di formazione, evoluzione delle carriere, rispetto e tutela della maternità, facilità di licenziamento.

PERMANENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- i processi di Comunicazioni nei luoghi di lavoro;
- i punti critici: canali e stili di comunicazione, lingua utilizzata e lessico, spazi, modalità e diffusione della comunicazione (possibilità di interfaccia con livelli superiori).

LE RELAZIONI NELL'AMBITO LAVORATIVO

- i processi di socializzazione, angherie, molestie, aggressioni verbali, molestie sessuali, goliardia, soprannomi ecc.

CONFIGURAZIONE, ACCESSO E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE:

- Cibo / Mensa, Spazi di culto, spogliatoi, servizi, luoghi di socializzazione

AZIENDA/SERVIZIO E CLIENTE/UTENTE

- la comunicazione verso l'esterno a chi ci si rivolge, con quali modalità, lingua, stile di comunicazione;
- pubbliche relazioni;
- gestione del singolo rapporto (lingue utilizzate, capacità recettiva del cliente/utente).

DESTINATARI

Operatori sociali, rappresentanti del sindacato, operatori centri per l'impiego pubblici e accreditati, CUG, associazioni di categoria, associazioni datoriali PMI, Camere di Commercio, operatori finanziari, ispettori del lavoro.

•

CREDITI FORMATIVI

È stato richiesto il riconoscimento dei crediti (FCO.AS) validi ai fini della formazione continua degli assistenti sociali.



COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Loredana Martin- Osservatorio Provinciale per l'Immigrazione
Carmen Primerano– Settore Welfare, terzo settore e sostegno disabilità e fragilità

DOCENTI

Egidio Riva Sociologo - F.ISMU / Università Cattolica di Milano
Laura Zanfrini Sociologa - F.ISMU / Università Cattolica di Milano
Carolina Pellegrini Consigliera di Parità – Regione Lombardia
Giovanni Giulio Valtolina Psicologo - F.ISMU / Università Cattolica di Milano
Gaetano De Luca Avvocato – Associazione Ledha
Giovanni Merlo Presidente Associazione Ledha

PROGRAMMA

24 novembre 2014 dalle ore 9.30 alle ore 17.30

9.30 – 11.30 Disuguaglianze di genere e strategie di intervento

Egidio Riva

Disuguaglianza e discriminazione nel mercato del lavoro
Differenze e disuguaglianze di genere: cause e conseguenze
Strategie di intervento: pari opportunità e conciliazione famiglia-lavoro

11.30 - 13.30 La discriminazione etnica: lo scenario italiano ed europeo

Laura Zanfrini

Esperienze nazionali a confronto: le contraddizioni irrisolte del modello europeo
Immigrati e mercato del lavoro in Italia: le principali caratteristiche e criticità del processo di incorporazione economica dei lavoratori stranieri
Il contrasto alla discriminazione come leva strategica per costruire una società coesa e un'economia competitiva
Dalle pari opportunità al Diversity Management

13.30 - 14.15 Pausa pranzo

14.15- 17.30 Attività di laboratorio

Carolina Pellegrini

Ambiti/macro aree di lavoro di gruppo:

- accesso al lavoro,
- condizioni di lavoro,
- permanenza nei luoghi di lavoro



Le azioni positive

A chi rivolgersi? (la rete regionale antidiscriminazioni, il consigliere di parità e gli organismi di parità, le organizzazioni sindacali, i CUG)

11 dicembre 2014 dalle ore 9.30 alle ore 17.30

9.30 – 11.30 Introduzione alla tematica della disabilità e delle discriminazioni multiple

Giovanni Giulio Valtolina

Cosa significa occuparsi di discriminazione della persona con disabilità nel mondo del lavoro
Come rendere il lavoro – e prima ancora l'orientamento al lavoro – un'esperienza realmente "abilitante"

Le problematiche relative all'inserimento lavorativo dei giovani con disabilità

L'*empowerment* e l'autodeterminazione come strumenti per prevenire e contrastare discriminazioni e trattamenti differenziali

11.30- 13.30 La legge non ammette ignoranza

Gaetano De Luca

Le fonti normative antidiscriminatorie relative alla disabilità nel mondo del lavoro

13.30 - 14.15 Pausa pranzo

14.15- 17.30 Attività di laboratorio

Giovanni Merlo

Strumenti di difesa? (analisi di casi ed ipotesi di intervento)

Una persona con disabilità: "è" una storia vera"! Incontro – racconto con una persona con disabilità vittima di discriminazione.

SEDE

La sede del corso è presso la Provincia di Milano, viale Piceno 60, Milano (raggiungibile tramite: passante ferroviario, fermata Dateo; autobus 54, 60, 61, 62; filovia 90, 91, 92).

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Carmela Gualtieri

Servizio Formazione per le professioni sociali

Settore Welfare, terzo settore e sostegno disabilità e fragilità.

Telefono 02 7740.6925

E-mail c.gualtieri@provincia.milano.it

Sito Internet: www.provincia.milano.it/sociale

ATTESTATO DI FREQUENZA

La Provincia rilascerà un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad almeno l' 80% del monte ore complessivo.

Sito internet www.provincia.milano.it/sociale

email formazione-sociale@provincia.milano.it

Mod. PQ 07.1.7 emesso da RGQ in data 14 Luglio 2014

pag. 4 di 5



Certificato n. 23846/08/5

Area
promozione e coordinamento
dello sviluppo economico
e sociale

Settore
Welfare, terzo settore
e sostegno disabilità e fragilità

Centralino: 02-7740 1
www.provincia.milano.it



Provincia
di Milano

MODALITA' D' ISCRIZIONE ALL'EVENTO:

E' possibile iscriversi direttamente dal sito www.provincia.milano.it/sociale, proposte formative secondo semestre 2014, dalla pagina del corso entro il **14/11/2014**

La partecipazione verrà confermata tramite e-mail .

L'attestato, scaricabile dal sito, verrà rilasciato **in formato digitale**, con estensione .p7m e firmato digitalmente, in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software (DIKE). Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

https://www.firma.infocert.it/installazione/installazione_DiKe.php

Per comunicazioni/informazioni

Coordinamento: Carmen Primerano, tel. 02-7740 5804, e-mail primerano@provincia.milano.it

Coordinamento: Loredana Martin tel 02-7740 4493, e-mail l.martin@provincia.milano.it

Segreteria: Carmela Gualtieri tel. 02 – 7740 6925, e-mail c.gualtieri@provincia.milano.it